

La strage da non dimenticare «A Pratale fu una rappresaglia»

di ANDREA SETTEFONTI

«LA SERA del 23 luglio 1944, una pattuglia di militari tedeschi si avvicinò a una casa colonica del podere Pratale, nel comune di Tavarnelle, e senza apparente motivo, dopo aver allontanato donne e bambini, uccise in un vallonecello poco distante, dodici uomini delle famiglie Gori, Cresti, Lotti e Raspolini». A ricostruire la storia dell'eccidio è Claudio Biscarini, storico, scrittore, consulente del Tribunale Militare di Roma. Un eccidio che il Comune di Tavarnelle vuole togliere dal dimenticatoio per arrivare a un processo e dare un nome agli autori della strage.

«Certo non sarà un'operazione facile — continua Biscarini — anche perché probabilmente si tratta dell'azione di un piccolo gruppo di soldati. Dei presunti autori per altro, ho fornito i nomi al procuratore militare Marco De Paolis. Dal Comune, tuttavia, non sono stato più contattato, si sono rivolti ad altri, ma credo che l'intenzione sia quella di andare avanti».

BISCARINI ha in mano materiale che può provare «chi e perché causò un così grave lutto a gente semplice e innocente. Dal 1995, ero in possesso di un diario redatto da un ex paracadutista tedesco della 1ª Compagnia. Il Battaglione



RICORDO
La commemorazione della strage a Pratale, avvenuta la sera del 23 luglio 1944

L'OBELIGO DELLA MEMORIA Il Comune vorrebbe un processo Da stasera spettacolo di Salviantì sui luoghi del massacro

episodio accaduto proprio il 23 luglio 1944 che, per tante, troppe analogie, somigliava molto a quello di Pratale. In pratica, la sua squadra, comandata da un aspirante ufficiale di nome Kurz, fervente nazista, aveva saputo che un portaborini della Luftwaffe era stato ucciso da alcuni partigiani, e il sottufficiale aveva ordinato di uccidere un

dine». Biscarini si è avvalso dell'aiuto di Carlo Gentile, ricercatore in Germania, di alcune prove come un protettile ritrovato sul luogo della strage e tutto il materiale è stato consegnato al procuratore De Paolis.

«E' ragionevole ipotizzare — conclude Biscarini — che a uccidere sia stata una squadra di non più di tre paracadutisti, magari con uno solo di loro a sparare. Se è ipotesi plausibile che nessuna inchiesta venne fatta, resta da chiarire il motivo del massacro».

A RIEVOCARE l'eccidio quest'anno

In breve

GREVE

Il centrosinistra dopo i referendum Dibattito con il deputato Pd Casson «DOPO-REFERENDUM, cambia il vento. Il centro-sinistra naviga in buone acque»: è il titolo del dibattito che si tiene stasera alla festa del Pd di Greve al quale partecipa, tra gli altri, Felice Casson, magistrato, deputato del Pd. I temi della discussione si svilupperanno a partire dalle rilevanti questioni che hanno interessato i recenti quesiti referendari dell'acqua e dell'energia. L'iniziativa sarà preceduta da una cena preparata da Slow Food con tutti i prodotti locali al costo di 25 euro a persona.

L'ex sindaco Fusi racconta 15 anni di cooperazione con l'Africa

EX SINDACO di Tavarnelle, Stefano Fusi ha scritto un libro su 15 anni di cooperazione con l'Africa. Quindici anni di aiuti ad una popolazione, quella del Ciad, raccontati in «Africa-Europa, percorsi di cooperazione decentrata», pubblicato dal Comune di Tavarnelle con Emi. Il ricavato della vendita del libro, presentato ieri in piazza Matteotti, sarà devoluto a favore del completamento del reparto pediatrico dell'ospedale di Bébedjià in Ciad.

TAVARNELLE

S. CASCIANO

Musica festival da oggi al Poggione Danze orientali, tango e concerti

AL VIA, oggi al parco del Poggione il Musica festival organizzato dal corpo musicale «Oreste Carlini» di San Casciano. Alle 21,30 subito una serata danzante con l'Orchestra spettacolo nazionale. Domani, dopo l'aperitivo delle 20, danza orientale, danza del ventre, tribal fusion. Sabato sera